

## **5. METODOLOGIA**

### **Insegnamento e apprendimento: centralità dell'alunno**

Le Indicazioni Nazionali , emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) nel novembre 2012, sottolineano come "la generalizzazione degli istituti comprensivi" crei "le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base..... Che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante."

**La Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado devono pertanto:**

- ◇ porre al centro, nell'azione della scuola, l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento;
- ◇ mantenere in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani;
- ◇ operare per una scuola dell'inclusione;
- ◇ fissare le tappe e i traguardi da superare nel percorso formativo continuo secondo standard diffusi nell'area UE e OCSE;
- ◇ verificare periodicamente e con sistematicità i progressi di ogni singolo alunno, soprattutto nelle capacità di base;
- ◇ responsabilizzarsi rispetto ai risultati e ai livelli di apprendimento che i propri alunni sono chiamati a raggiungere;
- ◇ definire e proporre un curriculum adeguato alla formazione degli alunni e al loro proseguimento negli studi.

### **Percorsi educativi e di apprendimento nella Scuola Primaria**

La Scuola Primaria da anni ha posto in essere un processo educativo che ha come punto di partenza l'alunno inteso come persona nella sua completezza e complessità. "Insegnare ad apprendere" e "insegnare ad essere" con "l'obiettivo di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente"

Ponendosi altresì "il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente" (Indicazioni nazionali, novembre 2012)

In quest'ottica la Scuola Primaria pone grande impegno nel realizzare:

- ◇ accoglienza e integrazione efficaci
- ◇ relazioni interpersonali e interculturali positive
- ◇ benessere degli alunni all'interno dell'ambiente scolastico
- ◇ scelte didattiche che promuovano il successo formativo per tutti
- ◇ strategie e percorsi personalizzati che valorizzino le potenzialità di ciascuno

- ◇ rispetto dei ritmi individuali per raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

### **Realizzazione dei Percorsi Formativi Personalizzati nella Scuola Secondaria di 1° Grado "T. Tasso"**

Anche nella scuola secondaria di primo grado, la successione delle esperienze proposte si pone come obiettivo il pieno successo formativo di ciascun alunno e si articola in un percorso in relazione:

- ◇ **all'analisi delle esigenze formative:**

- ricognizione delle esigenze formative degli studenti, delle famiglie e del territorio, dei bisogni organizzativi e delle risorse disponibili all'interno e all'esterno dell'Istituto;
- proposta di percorsi di apprendimento unitari ma articolati per consentire una acquisizione personalizzata di conoscenze e abilità strumentali;
- distribuzione e tempi annuali delle discipline e delle attività;

- ◇ **al livello di partenza:**

- attività di raccordo con la scuola primaria: gruppi misti di alunni di quinta elementare e scuola media in laboratori specifici;
- analisi dell'iter scolastico di ogni alunno attraverso l'analisi dei documenti e colloqui tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado;
- costruzione di prove d'ingresso disciplinari per l'accertamento delle competenze, previste in uscita dalla scuola primaria;
- questionari d'indagine sugli stili cognitivi degli alunni;

- ◇ **allo stadio evolutivo:**

- trasformazione (asse dell'essere), per ogni alunno, delle capacità personali (intellettuali, estetico-espressive, motorie, operative, sociali, morali...) in competenze documentate, attraverso l'apprendimento (asse dell'avere) di conoscenze e di abilità disciplinari, interdisciplinari, transdisciplinari;
- superamento di ogni egocentrismo cognitivo attraverso la proposta di modelli diversi di interpretazione della realtà;
- scoperta e utilizzazione di modelli rappresentativi della realtà: matematico-scientifico, linguistico-letterario, artistico-estetico, storico-sociale, tecnologico, etico e religioso;

- riconoscimento delle esperienze personali, valorizzazione della storia individuale, familiare, esperenziale dell'alunno;
- coinvolgimento dell'alunno nella realizzazione e valutazione delle azioni formative;

◇ allo **stile cognitivo**:

- promozione delle diverse modalità sensoriali d'apprendimento: visivo verbale, visivo non verbale, cinestetico, uditivo;
- promozione delle diverse modalità di elaborazione delle informazioni: globale, analitico;
- promozione delle diverse modalità di lavoro: individuale, di gruppo;

◇ ai **bisogni relazionali**:

- creazione di un clima di lavoro sereno nel gruppo, nella classe, nella Scuola;
- promozione dell'iniziativa personale;
- disponibilità al dialogo e all'ascolto;
- organizzazione di gruppi di lavoro cooperativi omogenei per interessi, abilità e competenze;
- organizzazione di gruppi di lavoro cooperativi eterogenei per interessi, abilità e competenze.

## **Collegialità dell'Istituto**

### **Nel Consiglio di Istituto:**

- ◇ Formulazione dei criteri per la realizzazione dell'azione educativo-didattica generale della Scuola sulla base di un piano organico e coerente.
- ◇ Predisposizione dei mezzi e delle risorse per la realizzazione dell'azione educativo-didattica della Scuola.

### **Nel Collegio dei Docenti:**

- ◇ Elaborazione della proposta educativo-didattica della Scuola come proiezione della meditata intenzionalità della scuola che:
  - analizza il suo compito
  - ne analizza le condizioni
  - progetta risposte adeguate scegliendo criteri per:

- l'elaborazione del modello organizzativo-didattico
- l'impostazione dei Percorsi Formativi Personalizzati
- la progettazione curricolare delle discipline
- la formazione delle classi
- la valutazione degli alunni e dell'istituzione.

**Nei Dipartimenti Disciplinari (Scuola Secondaria di 1° Grado):**

- ◇ Individuazione degli Obiettivi formativi generali dell'Area disciplinare di riferimento.
- ◇ Analisi degli obiettivi specifici d'apprendimento: conoscenze, abilità
- ◇ Individuazione degli obiettivi formativi: cognitivi e comportamentali in relazione ai traguardi di competenza al termine della scuola secondaria di primo grado.
- ◇ Individuazione degli Obiettivi cognitivi minimi e massimi relativi ai Nuclei tematici disciplinari.
- ◇ Definizione delle Unità di lavoro didattico relative ai Nuclei tematici disciplinari.
- ◇ Definizione dei metodi, strumenti, tempi della mediazione didattica.
- ◇ Individuazione/elaborazione dei modi e degli strumenti di accertamento degli obiettivi formativi e delle competenze.
- ◇ Definizione del contributo disciplinare alle Attività Trasversali.

**Nel Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di 1° Grado):**

- ◇ Programmazione dell'azione educativo-didattica secondo le seguenti fasi:
  - definizione della situazione di partenza di ogni alunno;
  - identificazione degli obiettivi formativi trasversali cognitivi e non cognitivi in relazione alla situazione di partenza degli alunni;
  - identificazione delle competenze metacognitive trasversali;
  - organizzazione dei progetti trasversali e delle attività integrative;
  - verifica periodica dell'andamento educativo-didattico degli alunni, anche in collaborazione con i genitori;
  - verifica dell'azione didattica e suo adattamento ai bisogni emersi.

**Nei Dipartimenti Interdisciplinari:**

- ◇ Raccordo tra i curricoli dei due ordini di scuola per la realizzazione del curriculum verticale.
- ◇ Definizione di prove oggettive conclusive del ciclo primario.

- ◇ Definizione di progetti in verticale.

**Nell'articolazione del Collegio dei Docenti per classi parallele (Scuola Primaria):**

- ◇ Analisi e confronto sugli obiettivi disciplinari in orizzontale (docenti delle classi prime, seconde e così via).
- ◇ Definizione delle prove d'ingresso e di fine periodo.

**Nel Lavoro Individuale:**

- ◇ Coerenza, nelle scelte educativo-didattiche, con quanto stabilito dagli organi collegiali.

**Interdisciplinarietà dell'insegnamento**

- Rintracciare dentro la disciplinarietà l'apertura inter e transdisciplinare.
- Sviluppo coordinato e progressivo degli apprendimenti in relazione all'unitarietà della persona e all'unità del sapere.
- Uso degli obiettivi specifici d'apprendimento di discipline diverse della stessa Area e di Aree diverse.
- Promozione delle "educazioni" attraverso le discipline e promozione delle discipline attraverso le "educazioni".
- Individuazione di obiettivi generali del processo formativo che, pur nella loro formulazione analitica e disciplinare, siano esperiti a partire da attività e problemi unitari e sintetici.
- Identificazione di competenze trasversali che, anche se fortemente marcate in senso personale e situazionale, siano spendibili nella risoluzione di compiti della vita reale.

**Programmazione Didattica**

Per l'impostazione delle attività didattiche, i docenti operano su quattro livelli:

- ◇ analisi della situazione di partenza di ciascun alunno;
- ◇ definizione degli obiettivi generali e disciplinari;
- ◇ definizione dei contenuti di studio e delle azioni necessarie al loro apprendimento;
- ◇ verifiche in itinere e finali e valutazione complessiva.